

Un laboratorio continuo La scuola Mazzarello festeggia i suoi 100 anni

Nel 1924 nasceva per la cultura generale, con sartoria e cucina
Diventò il primo professionale d'Italia, oggi è un gioiello

Cultura generale, steno-dattilografia, sartoria e ricamo, pronto soccorso, cucina. Era il 1924 quando prese avvio la scuola serale della Casa Madre Mazzarello per le fanciulle di Borgo San Paolo, il doposcuola per i bambini delle elementari e l'asilo «con orari lunghi e rette modeste».

Questa mattina la scuola paritaria salesiana Madre Mazzarello celebra l'apertura delle attività per il centenario con una cerimonia alla presenza del sindaco Stefano Lo Russo e in compagnia della scrittrice Margherita Oggero, che proprio oggi compie 84 anni. L'istituto di via Cumiana angolo corso Peschiera continua ad essere gestito dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, le suore note come Salesiane di Don Bosco. Fu il santo sociale a scegliere Maria Domenica Mazzarello per fondare il ramo femminile della sua congregazione nel 1872.

L'edificio doveva essere destinato alla formazione della suore missionarie, ma si aprì subito al quartiere. Nel 1931 venne avviata la scuola magistrale per la formazione delle educatrici di scuola materna, all'inizio riservata alle suore. Era la prima scuola del genere in città e all'inizio formò tutte le insegnanti degli asili di Torino, con validità riconosciuta dalle autorità cittadine e sco-

La scheda

- Era il 1924 quando prese avvio la scuola serale della Casa Madre Mazzarello per le fanciulle di Borgo San Paolo, il doposcuola per i bambini delle elementari e l'asilo «con orari lunghi e rette modeste»

- Si insegna cultura generale, stenodattilografia, sartoria e ricamo, pronto soccorso, cucina.

- Oggi offre la scuola dell'infanzia, primaria, medie e tre licei



Una foto di qualche decennio fa racconta il ritorno di alcune studentesse nella loro scuola

lastiche. Nel 1940 si aggiunsero la scuola media e poi la scuola elementare. Dal 1947 fu sede della scuola aziendale per le maestranze della ditta di abbigliamento Marus.

Un'esperienza che si trasformò nell'apertura del primo istituto professionale in Italia, nel 1953. Si chiamava «Istituto professionale femminile per l'Abbigliamento» e

aveva quattro specializzazioni: sartoria, lingerie e ricamo, maglieria a mano e a macchina, camiceria da uomo. Oggi la Mazzarello offre la scuola dell'infanzia con sezione primavera, primaria, medie e tre licei: lo scientifico opzione scienze applicate, che dal 2024/2025 avrà una curvatura in ricerca e comunicazione scientifica, il linguistico a in-

dirizzo artistico-enogastronomico, unico in Italia, in collaborazione con Fondazione Torino Musei e Slow Food e l'economico sociale, da quest'anno in collaborazione con la Scuola di Economia civile.

È frequentata da 824 alunni e gli insegnanti sono ormai quasi tutti laici, a parte 4 suore. Ma l'impronta iniziale rimane. «Madre Mazzarello era solita dire che nell'educazione fossero necessarie "pazienza lunga e dolcezza senza misura" e credo che sia ancora oggi di grande attualità», ricorda suor Enrica Ferroglio, direttrice da 3 anni della Casa. «Don Bosco esortava i suoi salesiani a essere "amici in cortile e maestri in cattedra", per "esserci" in ogni tempo e luogo abitato dai giovani». Con questo spirito oggi si festeggia tutto il giorno con un «Festival della lettura» che si conclude alle 18,30 con Alice Basso, Cristina Frascà e Valentina Petri, tre autrici e insegnanti piemontesi invitate a parlare di scrittura al femminile.

Chiara Sandrucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA